

*Gruppo Finanziario Tessile | Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 1974*

RICEVUTO P. S. GEN. 1976

1000

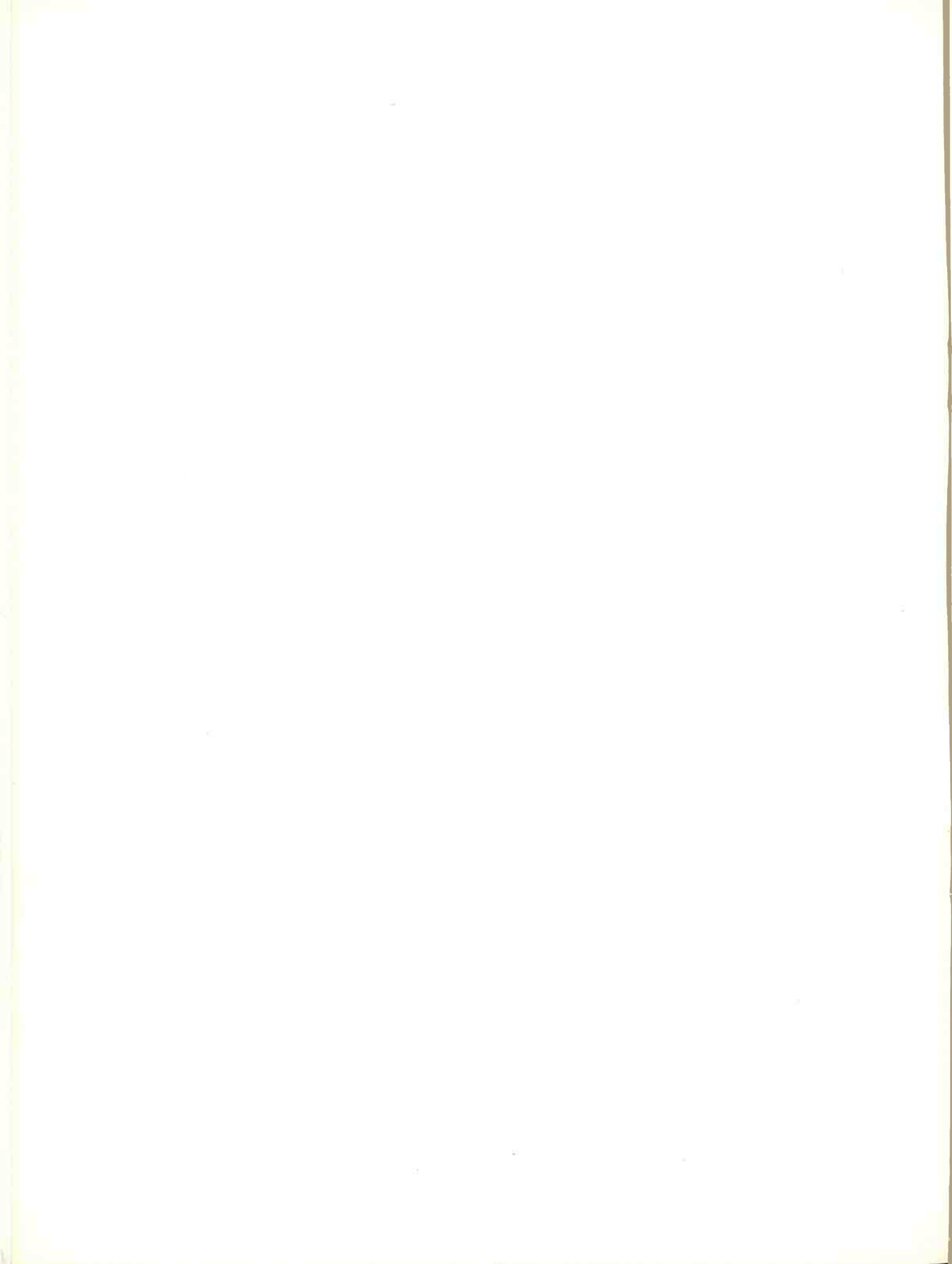
RICEVUTO 10 GEN. 1976



## **GRUPPO FINANZIARIO TESSILE SpA**

---

*Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato - Sede sociale in Torino, Corso Emilia 6.  
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 786/71 Reg. Soc.*



# *Assemblea ordinaria degli Azionisti*

26 giugno 1975

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

---

*I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, in prima convocazione, per il giorno 26 giugno 1975, ore 10,30, presso la sede sociale in Torino, corso Emilia 6 ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 giugno 1975, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente*

## ORDINE DEL GIORNO

---

Parte ordinaria:

- 1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale*
- 2. Bilancio al 31 dicembre 1974 e deliberazioni relative*
- 3. Varie ed eventuali.*

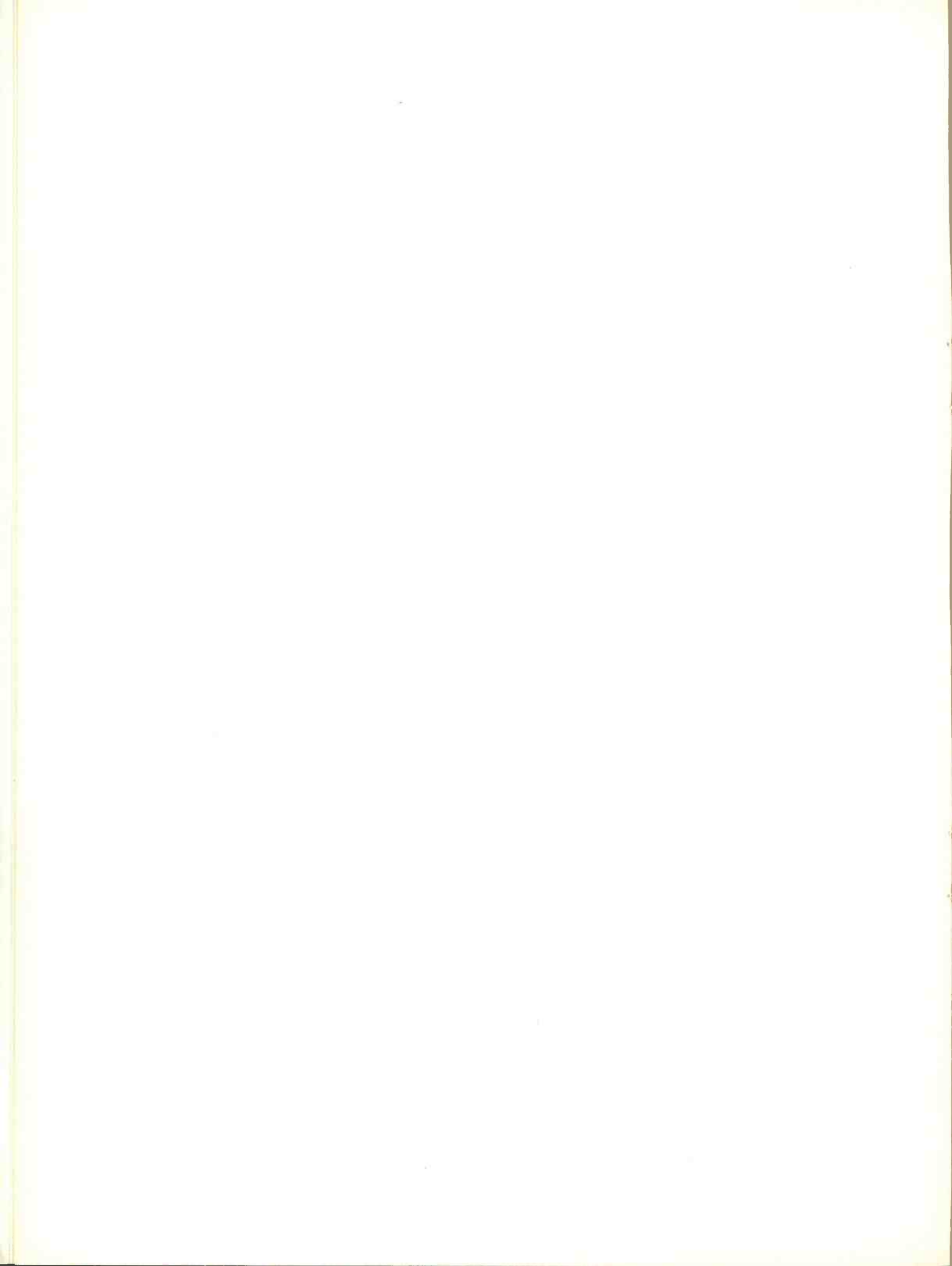
Parte straordinaria:

- 1. Proposta di adozione di un nuovo testo di statuto sociale.*

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che, nei termini di cui all'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745, abbiano depositato le azioni di loro proprietà presso la sede o presso la Banca Commerciale Italiana sede di Milano, l'Istituto Bancario Italiano sede di Milano, il Monte dei Paschi di Siena sede di Milano, la Società per Amministrazioni Fiduciarie "Spafid" con sede in Milano.

Torino, 26 maggio 1975

Il Presidente del Consiglio di amministrazione:  
dott. Franco Rivetti



## Consiglio di Amministrazione

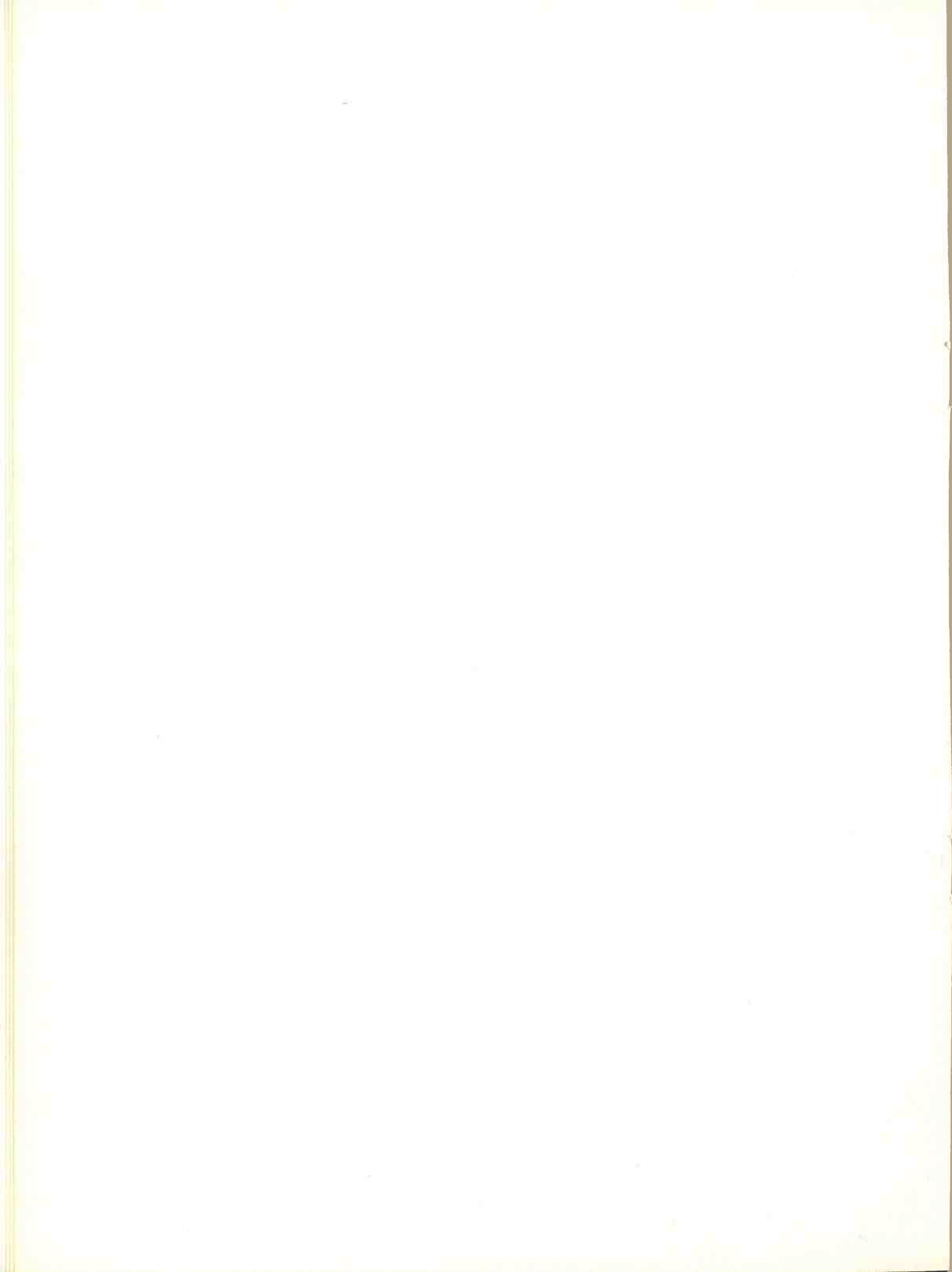
---

<i>Presidente</i>	Dott. FRANCO RIVETTI
<i>Amministratore Delegato</i>	Dott. PIER GIORGIO RIVETTI
<i>Amministratori</i>	Dott. VIRGINIO BERNERO Ing. JEAN FRERE Prof. FLORENT LEY RAVELLO

## Collegio Sindacale

---

<i>Presidente</i>	Dott. GIOVANNI GUGLIELMINO
<i>Sindaci Effettivi</i>	Dott. RENZO BARAZZOTTO Dott. CESARE FERRERO
<i>Sindaci Supplenti</i>	Dott. PIER ANGELO OGLIARO Dott. PIER FORTUNATO CALVELLI





# *Relazione del Consiglio di Amministrazione*

Signori Azionisti,

il 1974 ha rappresentato per l'economia mondiale un momento dei più difficili dalla fine della seconda guerra mondiale. Si sono difatti sommati, rendendo la situazione molto complessa, problemi di instabilità monetaria, di onerosa reperibilità delle materie prime, di tassi d'inflazione elevatissimi, di tendenza – per l'insieme delle economie – alla stagnazione.

L'Italia, uscita dalla depressione del 1971 in ritardo rispetto ad altri paesi, ha subito un diverso andamento congiunturale. Il primo semestre 1974 ha registrato tassi di incremento della domanda interna molto elevati; nei mesi successivi la situazione è bruscamente cambiata caratterizzandosi progressivamente in senso recessivo.

Il bilancio dell'anno 1974 si è così chiuso a livelli ancora moderatamente positivi, ma anche con ben chiare indicazioni per un 1975 estremamente difficile. Non c'è segno, infatti, nelle economie dei paesi industrializzati dell'Occidente, di un'attenuazione della tendenza recessiva; gli esperti sono concordi nel rinviare alla fine del corrente anno i primi cenni di una concreta ripresa dell'economia statunitense cui tutti guardano come al volano che dovrebbe rimettere in moto i meccanismi economici mondiali.

Per l'Italia le previsioni sono ancora meno ottimistiche: giunta ultima alla stagnazione economica sarà l'ultima ad uscirne, non prima, si prevede, della fine del 1976.

Il settore dell'abbigliamento in Italia ha seguito nel corso del 1974 l'andamento congiunturale dell'economia del paese. La domanda interna, dopo un primo semestre positivo, è sensibilmente diminuita nella seconda parte dell'esercizio.

Il consuntivo dell'anno chiude quindi in valori deludenti. Il valore globale delle vendite dell'industria dell'abbigliamento ha raggiunto nel 1974 i 1800 miliardi di lire a prezzi correnti contro i 1463 miliardi del 1973 con un incremento del 22%. Depurato del tasso d'inflazione, questo dato indica una sostanziale stazionarietà delle vendite in quantità.

I consumi privati di generi d'abbigliamento si sono mantenuti nell'anno intorno al 7,5% del totale dei consumi privati senza scostamenti, quindi, dai valori degli anni precedenti. Il settore, seguendo una tendenza generale per i paesi industrializzati, si è stabilizzato quanto alla quota rispetto al totale dei consumi anche se, per il futuro, si può prevedere una tendenza alla riduzione in favore, più che di altri beni, di alcuni servizi.

A questo riguardo, non potendosi prevedere un aumento dei consumi del settore, appare che l'attuale politica di mantenere funzionanti attraverso l'intervento statale alcune aziende che non riescono a collocare la loro produzione sul mercato a prezzi economici non possa che comportare un serio danno per le altre aziende.

Lo sforzo da compiere sarebbe quello di tendere ad una conversione della loro produzione in settori dove invece il mercato presenti possibilità di sviluppo.

Indubbiamente la conversione di industrie della confezione, la cui manodopera presenta particolari caratteristiche, non è facile e non può essere realizzata in breve lasso di tempo. Cionondimeno è una strada da imboccare al fine di evitare che il problema venga solo dilazionato trasferendo sostanzialmente la crisi da un'azienda all'altra.

In questa opera di ristrutturazione e conversione del settore il sostegno del Governo e degli organismi sovranazionali appare di importanza determinante in particolare nella regolamentazione degli scambi commerciali.

Occorre, per esempio, operare un attento dosaggio delle importazioni da quei paesi – particolarmente da quelli dell'Europa Orientale – che avvengono a prezzi che inducono a sospetto di dumping in quanto il grado di sviluppo economico di detti paesi è tale da comportare costi di produzione incompatibili con i prezzi applicati.

Ci riferiamo, fra le altre, alle importazioni dalla Romania dalla quale l'import italiano per il solo abbigliamento maschile è passato da 1,6 miliardi di lire nel 1973 a più di 10 miliardi nel 1974.

Non è fuori luogo ricordare, a riprova di quanto Vi stiamo esponendo, alcuni prezzi di confezioni rumene. Nel corso del 1974 il prezzo medio dei cappotti è stato di 8.200 lire, di L. 2.500 quello dei pantaloni e di L. 5.800 quello delle giacche.

Come vedete, si tratta di prezzi che non sono legati ad alcun vincolo economico ed è quindi necessario, per questo tipo di concorrenza, un attento controllo del nostro Governo.

Concludendo questo breve accenno alle importazioni registrate nel 1974 nei generi di abbigliamento, desideriamo segnalarVi che, complessivamente, esse hanno registrato un incremento del 54% rispetto al 1973.

Anche le esportazioni, se pur in misura minore (45%), hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente, confermando l'importanza crescente che i mercati esteri ed, in particolare, quello europeo assumono per il settore dell'abbigliamento. Esse hanno, infatti, rappresentato nel 1974 circa il 17% del fatturato di tale settore contro il 14% del 1973.

Signori Azionisti,

la particolare struttura del settore in cui opera la Vostra Società, caratterizzato – come è noto – dalla acquisizione degli ordini da parte della clientela con circa un semestre di anticipo rispetto all'immissione al consumo, ha fatto sì che, per il settore delle vendite di confezioni ai dettaglianti, i risultati dell'anno non abbiano risentito della caduta dei consumi verificatasi nel secondo semestre 1974. Peraltro le minori vendite da parte della nostra clientela si sono ripercosse in minori ordini per le forniture 1975. Naturalmente questo ritardo nel recepire gli influssi negativi della congiuntura è valso solamente per una parte della nostra attività mentre per l'attività di distribuzione diretta i fenomeni congiunturali hanno inciso negativamente già nel corso dell'esercizio di cui ci stiamo occupando.

Signori Azionisti,

l'esercizio 1974, il cui bilancio sottoponiamo al Vostro esame, ha avuto nel suo complesso un andamento soddisfacente, presentando un risultato migliore di quello dell'anno precedente non solo in termini monetari, ma anche in assoluto ovvero in valore percentuale sui ricavi.

I ricavi netti sono, infatti, passati dai 78,6 miliardi di lire del 1973 a L. 110,1 miliardi, con un incremento medio del 40% e l'utile da L. 450.739.431 a L. 969.050.474.

Il volume degli affari ed il suo incremento, in gran parte dovuto alle variazioni intervenute sul metro monetario, può essere così suddiviso tra i vari settori in cui la Vostra Società opera:

Confezioni Italia	L. 63,7 miliardi	+ 37,7%
Confezioni Export	» 13,5 »	+ 92,2%
Distribuzione diretta	» 20,1 »	+ 29,2%
Vendite tessuti	» 12,8 »	+ 30,8%

L'eccezionale incremento nelle esportazioni, degno coronamento degli sforzi che da tempo abbiamo concentrato in questo settore, è tanto più significativo se si tiene presente la congiuntura che ha inciso negativamente su tutti i mercati.

L'esame del Conto Profitti e Perdite, quest'anno impostato a costi, ricavi e rimanenze al fine di adeguarne il contenuto alle nuove norme fiscali ed in vista anche degli ulteriori adeguamenti che con l'esercizio ora in corso ha reso obbligatori la legge 216 del 7-6-1974, pone in chiara evidenza che l'utile di bilancio è stato determinato dopo aver contabilizzato quanto per legge di competenza dell'esercizio ed, in particolare:

- L. 3.495.220.321 al Fondo Indennità Anzianità Dipendenti.
- L. 1.479.548.183 al Fondo Ammortamento Ordinario.
- L. 1.046.993.569 al Fondo Ammortamento Anticipato come consentito dall'articolo 68 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597.
- L. 162.181.455 al Fondo Svalutazione Crediti come consentito dall'art. 66 del D.P.R. 29-9-1973 n. 597.
- L. 300.000.000 al Fondo Oscillazione Cambi.
- L. 1.500.000.000 al Fondo Imposte.

Abbiamo ritenuto di stanziare anche gli ammortamenti anticipati in quanto il fenomeno inflazionistico in atto fa sì che i costi storici su cui si calcolano gli ammortamenti ordinari fiscalmente ammessi siano oramai assai inferiori al costo di rimpiazzo dei singoli cespiti in modo che, ove non si operi un correttivo o sui costi storici o sulle percentuali di ammortamento, si depauperava il patrimonio sociale distribuendone parte sotto forma di utili che non sono di gestione, ma derivano dall'esiguità degli ammortamenti non "inflazionati" e che non consentono più la ricostituzione del capitale necessario alla futura sostituzione dei cespiti a fronte dei quali sono stati calcolati. Poiché allo stato attuale della legislazione fiscale non è consentito, salvo incorrere in tassazione immediata, modificare il costo storico dei cespiti, mentre per il futuro speriamo provvederanno le norme di cui è stata recentemente preannunciata l'emanazione, siamo ricorsi alla procedura dell'ammortamento anticipato, fiscalmente consentita, al fine appunto di tendere ad avvicinare, quanto più possibile, l'entità della quota annua di ammortamento a quella ideale corrispondente al costo di rimpiazzo.

Lo stanziamento al Fondo Oscillazione Cambi a fronte dei finanziamenti a medio termine in valuta estera, è stato iscritto, ai fini di una corretta impostazione di bilancio, per adeguare i suddetti valori di debito all'andamento dei cambi. L'eccezionalità dello stanziamento al Fondo Indennità Anzianità Dipendenti trova riscontro nell'aumentato costo del lavoro, mentre lo stanziamento al Fondo Imposte risponde alla necessità di prevedere, per quanto possibile, gli impegni al 31-12-1974 nei confronti dell'Erario.

L'esame del Conto Economico Vi consente infine di rilevare anche il vertiginoso incremento degli oneri per interessi passivi, passati da L. 1.087 milioni del 1973 a L. 3.134 milioni del 1974 con un incremento di oltre il 188%, conseguenza diretta della politica di tassi elevati imposta dalla stretta creditizia.

Passando ora all'esame dello Stato Patrimoniale riteniamo opportuno commentarVi le più importanti variazioni intervenute in alcune delle sue voci principali.

## ATTIVO

*Beni patrimoniali* – I nuovi investimenti dell'esercizio ammontano a L. 3.033 milioni, lievemente superiori agli ammortamenti complessivamente stanziati, talché anche in questo esercizio si è quasi raggiunto, grazie anche agli ammortamenti anticipati, l'equilibrio tra flusso per ammortamenti e deflusso per nuovi investimenti.

Dell'importo sopra indicato L. 2.522 milioni riguardano il settore produttivo, L. 309 milioni rifacimenti e aperture di negozi nel settore della distribuzione diretta ed i rimanenti L. 202 milioni investimenti vari.

Meritano di essere segnalate fra le realizzazioni nel settore produttivo:

— il completamento dello stabilimento di Bosconero per un ulteriore importo di circa L. 628 milioni e dei nuovi stabilimenti di San Damiano d'Asti per giacche e pantaloni per circa 432 milioni;

— la realizzazione del nuovo magazzino capi finiti reparti femminili per circa L. 257 milioni;

— miglioramenti ambientali e rifacimenti di reparti maschili e femminili per circa L. 705 milioni.

Oltre ai nuovi investimenti, i beni patrimoniali sono stati aumentati nelle voci "Macchinario" e "Impianti Generali" rispettivamente per L. 511.238.170 e L. 647.340.089 quali quote parte della riserva tassata riferentesi agli esercizi 1970 e 1971 per i quali il concordato fiscale deriverà dalla procedura di condono.

Dopo questa operazione il valore iscritto in bilancio per detti cespiti si mantiene congruo con il loro valore economico e comunque inferiore al loro attuale valore di mercato e ciò anche in considerazione degli ammortamenti anticipati eseguiti su di essi in questi ultimi quattro anni.

Su detta rivalutazione, per l'esercizio 1974, non è stato calcolato alcun ammortamento che perciò decorrerà dal 1° Gennaio 1975.

*Merci e materiali* – Globalmente questa voce presenta un incremento contenuto rispetto al livello dell'anno precedente e ciò è un dato particolarmente positivo se si considera il tasso d'inflazione del 1974. Il contenimento del fabbisogno di capitale circolante ha infatti rappresentato uno dei principali obiettivi del decorso esercizio, causa la stretta creditizia e l'elevato costo del denaro.

*Società controllate* – L'incremento che si registra in questa voce è principalmente dovuto alla totale acquisizione del capitale della Codama Holding S.A. con sede in Lussemburgo ed al successivo aumento dello stesso in linea con il programma già preannunciato nella relazione dello scorso esercizio ed alla sottoscrizione nella misura del 50% del capitale della Casuals Italiana S.p.A. avente per scopo lo studio e la distribuzione di capi di abbigliamento non tradizionali e non rientranti nella normale produzione della Vostra Società.

*Altre Società* – I valori di carico delle altre partecipazioni sono stati allineati a quelli in atto alla chiusura dell'esercizio.

*Crediti* – L'espansione da L. 18 miliardi a L. 29,4 miliardi, ovvero del 62%, è essenzialmente dovuta all'incrementato volume di affari di cui rispecchia l'andamento.

Una diminuzione di L. 438 milioni si è verificata nella voce "Erario e Istituti

previdenziali" a causa di un recupero parziale del credito verso l'Erario per detassazione IGE sulle scorte (L. 302 milioni) e per un ancor parziale recupero del credito per rimborso IGE all'esportazione (L. 141 milioni).

*Banche saldi attivi* – L'incremento è quasi totalmente dovuto ai depositi infruttiferi presso la Banca d'Italia a fronte delle importazioni, ammontante a circa L. 985 milioni.

## PASSIVO

*Fondo Riserva Tassata ex legge 19-12-1973 n. 823* – Compare quest'anno questa nuova voce per un importo complessivo di L. 1.158.578.259 quale contropartita delle corrispondenti poste nelle voci dell'attivo "Macchinario" e "Impianti Generali" come dianzi abbiamo illustrato.

Ciò in quanto i bilanci al 31-12-1970 e 31-12-1971 del Gruppo Finanziario Tessile S.p.A., di cui la Vostra Società ha, come è noto, assunto la denominazione per effetto della incorporazione della stessa avvenuta con decorrenza 1-1-1972, sono stati definiti agli effetti dell'imposta di R.M. cat. B avvalendosi delle norme di legge sul condono (Legge 823/1973) che dava facoltà di recuperare le eventuali differenze emergenti da tale definizione in esenzione di Imposta.

Abbiamo indicato questi valori in bilancio come fa obbligo la citata Legge 823 e, contemporaneamente, abbiamo iscritto nel passivo, nella voce "Fondo Riserva Tassata ex legge 19-12-1973 n. 823" la medesima cifra. Essendo la domanda di condono tuttora in istruttoria, tali iscrizioni in bilancio devono intendersi effettuate ai fini di cui sopra e soggette a revisione in relazione all'ammontare che risulterà effettivamente definito con il competente Ufficio delle Imposte.

I calcoli effettuati ci hanno permesso di constatare la congruità della valutazione dei cespiti dopo tali imputazioni.

L'iscrizione di questa voce in bilancio dovrà essere da Voi specificatamente approvata.

*Fondo Indennità Anzianità Dipendenti* – Il forte incremento del Fondo dimostra l'onere via via più pesante che grava la gestione per tale voce. Giova al riguardo sottolineare che l'incremento di L. 2.986 milioni è già al netto degli utilizzi a fronte di liquidazioni intervenute nell'esercizio e che quindi la quota spesata al Conto Profitti e Perdite ammonta a L. 3.495 milioni.

*Finanziamenti a medio termine* – A causa della stretta creditizia che solo nel corrente esercizio 1975 si è allentata, a fine dicembre 1974 abbiamo ritenuto prudente chiedere una dilazione della rata in scadenza a fine anno. La dilazione è stata concessa dall'Istituto finanziatore per un ulteriore periodo di un anno.

*Obbligazioni convertibili* – Non segna variazione alcuna.

*Debiti* – L'espansione complessiva di tale voce segna l'andamento inflazionistico e trova analoga espansione nelle voci "Crediti" e "Merci".

Signori Azionisti,

nella relazione con la quale Vi illustravamo il bilancio al 31-12-1973 Vi segnaliamo le nostre aspettative e le nostre speranze per il 1974. Alcune di esse si sono in parte realizzate e Ve lo provano i risultati ottenuti.

La soddisfazione per i risultati raggiunti, pur operando in condizioni non certo favorevoli, è in parte offuscata dalle incertezze che gravano sulle gestioni 1975 e 1976.

La realtà è davanti a noi in tutta la sua amarezza e non possiamo che augurarci che la capacità di sfruttare ogni occasione propizia, sinora dimostrata, non ci venga a mancare e si possano così compiere le scelte giuste nei momenti opportuni.

Signori Azionisti,

concludiamo questa nostra relazione invitandoVi ad approvare il bilancio così come sottopostoVi, destinando come segue l'utile di esercizio:

Utile di esercizio	L. 969.050.474
5% al Fondo di Riserva Legale	» 48.452.524
<hr/>	
Residuo	L. 920.597.950
Al Consiglio di Amministrazione a' sensi degli artt. 28 dello Statuto Sociale e 2431 Cod. Civ.	» 14.000.000
<hr/>	
Residuo	L. 906.597.950
Distribuzione dividendo 1974: lire 150 lorde per ogni azione da nominali L. 1.000	L. 750.000.000
<hr/>	
Residuo a nuovo	L. 156.597.950

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 1974, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone, si compendia nelle seguenti cifre:

## STATO PATRIMONIALE

Attività		L. 86.929.478.259
Passività e fondi	L. 76.227.689.952	
Capitale e riserve	» 9.732.737.833	L. 85.960.427.785
Utile d'esercizio		L. 969.050.474
I conti d'ordine trovano pareggio in		L. 1.481.432.075

## CONTO PROFITTI E PERDITE

Ricavi	L. 144.043.712.516
Costi	» 143.074.662.042
Utile d'esercizio	L. 969.050.474

La relazione del Consiglio di Amministrazione Vi ragguaglia ampiamente sull'andamento dell'esercizio e sulle cause che hanno determinato il risultato emergente dal bilancio.

Nel corso dell'esercizio ed in chiusura abbiamo effettuato tutte le verifiche di nostra competenza e, ciò, unitamente alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ci consente di attestare che le appostazioni di bilancio trovano riscontro nelle risultanze dei libri e delle scritture contabili regolarmente tenuti.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione adottati, Vi confermiamo che essi sono conformi alle norme dell'articolo 2425 Cod. Civ.

In particolare riteniamo utile segnalarVi che:

— immobili e mobili risultano iscritti in bilancio al prezzo di costo mentre sulle voci "Impianti" e "Macchinario" è stata imputata la riserva tassata di cui alla legge 19-12-1973 n. 823;

— merci e materiali sono stati valutati al minor valore tra il costo ed il prezzo di mercato e con applicazione anche del "lifo" annuale;

— per le partecipazioni quotate in borsa si è tenuto conto dell'andamento delle quotazioni, mentre per quelle non quotate si è avuto riguardo all'andamento economico delle rispettive società;

— i crediti sono stati valutati al nominale con iscrizione al passivo dell'apposito fondo rettificativo consentito dalle nuove norme fiscali;

— i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al criterio della competenza che ci trova consenzienti;

— gli ammortamenti sono stati calcolati applicando ai cespiti, compresi quelli acquisiti nel 1974, le aliquote massime fiscalmente ammesse sia per gli ammortamenti ordinari che per quelli anticipati;

— il Fondo Indennità Anzianità Dipendenti, dopo lo stanziamento di L. 3.495.220.321 a carico dell'esercizio, è congruo in rapporto ai diritti maturati dal personale a tale titolo alla data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2432 Cod. Civ. esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole alla approvazione del bilancio così come sottopostoVi in uno con la relazione del Consiglio di Amministrazione la cui proposta di destinazione dell'utile di esercizio rispecchia quanto previsto dallo statuto sociale.

IL COLLEGIO SINDACALE

~~Bilancio al 31 dicembre 1974~~

31/12/74

80

11

~~Attività~~

<input checked="" type="checkbox"/> <del>BENI PATRIMONIALI</del>			
Terreni	£.	374.200.017	
Immobili civili	£.	41.000.000	
Immobili industriali-commerciali	£.	3.766.913.421	
Macchinario	£.	5.913.231.134	
Impianti generali	£.	7.413.454.285	
Impianti ed opere murarie in locali di terzi	£.	2.180.010.722	
Mobilio	£.	465.826.501	
Automezzi	£.	448.740.105	
Attrezzature varie	£.	219.448.630	
			<del>£. 20.022.826.815</del>
<input checked="" type="checkbox"/> <del>MERCI E MATERIALI</del>			
Merci impegnate per ordini assunti	£.	18.928.234.575	
Dotazione delle organiz. vendita diretta	£.	6.714.266.571	
Materie prime e prodotti finiti	£.	6.930.325.876	
			<del>£. 32.572.827.022</del>
<input checked="" type="checkbox"/> <del>PARTECIPAZIONI E TITOLI</del>			
Società controllate	£.	1.456.615.046	
Società collegate	£.	149.072.804	
Altre società	£.	256.603.173	
Depositi cauzionali	£.	438.429.901	
			<del>£. 2.300.720.924</del>
<input checked="" type="checkbox"/> <del>CREDITI</del>			
Clienti	£.	9.416.820.122	
Portafoglio	£.	798.137.409	
Portafoglio presso banche	£.	16.134.480.718	
Società controllate e collegate	£.	611.345.272	
Erario e ist. prev.	£.	1.130.407.984	
Diversi	£.	1.324.816.151	
			<del>£. 29.416.007.656</del>
<input checked="" type="checkbox"/> <del>VALORI NUMERARI</del>			
Cassa	£.	80.451.046	
Banche saldi attivi	£.	1.002.969.055	
Banche c/c valutari	£.	695.168.140	
C/c Postali	£.	38.509.601	
			<del>£. 1.817.097.842</del>
			<del>£. 86.929.478.259</del>
			<del>TOTALE ATTIVITÀ</del>
<input checked="" type="checkbox"/> <del>CONTI D'ORDINE</del>			
Cauzioni amministratori	L.	1.000.000	
Titoli a cauzione presso terzi	L.	400.000	
Fidejussioni	L.	1.480.032.075	
			<del>£. 1.481.432.075</del>
			<del>TOTALE</del>
			<del>£. 88.410.910.334</del>



12

Vive ~~Passività~~

<input type="checkbox"/>	<del>CAPITALE SOCIALE</del>		₤. 5.000.000.000
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>RISERVE</del>		
	Legale	₤.	429.908.225
	Straordinaria	₤.	1.773.805.782
	Rinnovamento impianti	₤.	327.812.606
	Fondo oscillaz. valori	₤.	218.541.738
	Fondo sovrapprezzo azioni	₤.	355.000.000
	Fondo rivalutazione conguaglio monetario	₤.	359.686.557
	Riserve tassate in R.M.	₤.	109.404.666
	Riserva tassata in R.M. ex Legge 19.12.1973 N. 823	₤.	1.158.578.259
			<del>L. 4.732.737.833</del>
<input type="checkbox"/>	<del>FONDI E ACCANTONAMENTI</del>		
	Fondo ammortamento beni patrimoniali	₤.	11.321.113.738
	Fondo indennità anzianità dipendenti	₤.	10.737.235.511
	Fondo oscillazione cambi	₤.	300.000.000
	Fondo rischi su crediti	₤.	162.181.455
	Fondo imposte	₤.	1.900.000.000
			<del>L. 24.420.530.704</del>
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>FINANZIAMENTI BANCARI A MEDIO TERMINE</del>		₤. 5.934.350.000
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>MUTUI FONDIARI</del>		₤. 153.739.399
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI</del>		₤. 4.160.000.000
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>DEBITI</del>		
	Banche saldi passivi	₤.	10.810.508.996
	Fornitori	₤.	24.354.404.399
	Società controllate	₤.	200.000.000
	Diversi	₤.	6.194.156.454
			<del>L. 41.559.069.849</del>
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>UTILE DELL'ESERCIZIO</del>		₤. 969.050.474
	<del>TOTALE PASSIVITÀ</del>		<del>L. 86.929.478.259</del>
<input type="checkbox"/>	<del>CONTI D'ORDINE</del>		
	Amministratori conto cauzione	L.	1.000.000
	Terzi per titoli a cauzione	L.	400.000
	Terzi per fidejussioni	L.	1.480.032.075
			<del>L. 1.481.432.075</del>
	<del>TOTALE</del>		<del>L. 88.410.910.334</del>

~~Conto dei profitti e delle perdite~~ ~~Esercizio 1974~~

80

31/12/74

21

~~Perdite (componenti negativi di reddito)~~

Imposte e tasse  
Relative a esercizi precedenti  
Imposte e tasse  
Relative all'esercizio 1974

<input type="checkbox"/>	<del>ESISTENZE INIZIALI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI</del>	ℓ.	28.790.487.706
<input type="checkbox"/>	<del>SPESE PER ACQUISTO DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI</del>	ℓ.	50.647.437.201
<input type="checkbox"/>	<del>SPESE PER PRESTAZIONI DI LAVORO SUBORDINATO E RELATIVI CONTRIBUTI</del>	ℓ.	32.625.642.480
<input type="checkbox"/>	<del>SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI</del>	ℓ.	18.257.062.559
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>IMPOSTE E TASSE ISCRITTE A RUOLO NELL'ESERCIZIO</del>		
	Relative a esercizi precedenti	ℓ.	378.136.326
	Relative all'esercizio 1974	ℓ.	15.869.753
		ℓ.	<del>594.006.079</del>
<input type="checkbox"/>	<del>INTERESSI ED ONERI SU DEBITI OBBLIGAZIONARI</del>	ℓ.	387.549.980
<input type="checkbox"/>	<del>INTERESSI SU DEBITI VERSO BANCHE</del>	ℓ.	2.933.407.107
<input type="checkbox"/>	<del>SCONTI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</del>	ℓ.	778.047.263
<input type="checkbox"/>	<del>AMMORTAMENTI</del>		
	Ordinari	ℓ.	1.479.548.133
	Anticipati	ℓ.	1.046.993.569
		ℓ.	<del>2.526.541.702</del>
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>ACCANTONAMENTI AL FONDO INDENNITÀ ANZIANITÀ DIPENDENTI</del>	ℓ.	3.495.220.321
<input type="checkbox"/>	<del>ACCANTONAMENTI AL FONDO DI COPERTURA DEL RISCHIO SU OSCILLAZIONE CAMBI</del>	ℓ.	300.000.000
<input type="checkbox"/>	<del>ACCANTONAMENTI AL FONDO DI COPERTURA DEL RISCHIO DI PERDITE SU CREDITI</del>	ℓ.	162.181.455
<input type="checkbox"/>	<del>ACCANTONAMENTI AL FONDO IMPOSTE</del>	ℓ.	1.500.000.000
<input type="checkbox"/>	<del>MINUSVALENZE</del>		
	Su titoli e azioni	ℓ.	163.968.313
	Derivanti da alienazione di beni patrimoniali	ℓ.	5.369.408
		ℓ.	<del>169.337.721</del>
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>SPESE E PERDITE DIVERSE</del>		
	Perdite su crediti	ℓ.	25.364.691
	Altre spese e perdite e sopravvenienze passive	ℓ.	82.375.777
		ℓ.	<del>107.740.468</del>
	UTILE DELL'ESERCIZIO	ℓ.	969.050.474
	TOTALE	ℓ.	<del>144.043.712.516</del>

I Sindaci  
GIOVANNI GUGLIELMINO  
RENZO BARAZZOTTO  
CESARE FERBERO

Profitti (componenti positivi di reddito)

22

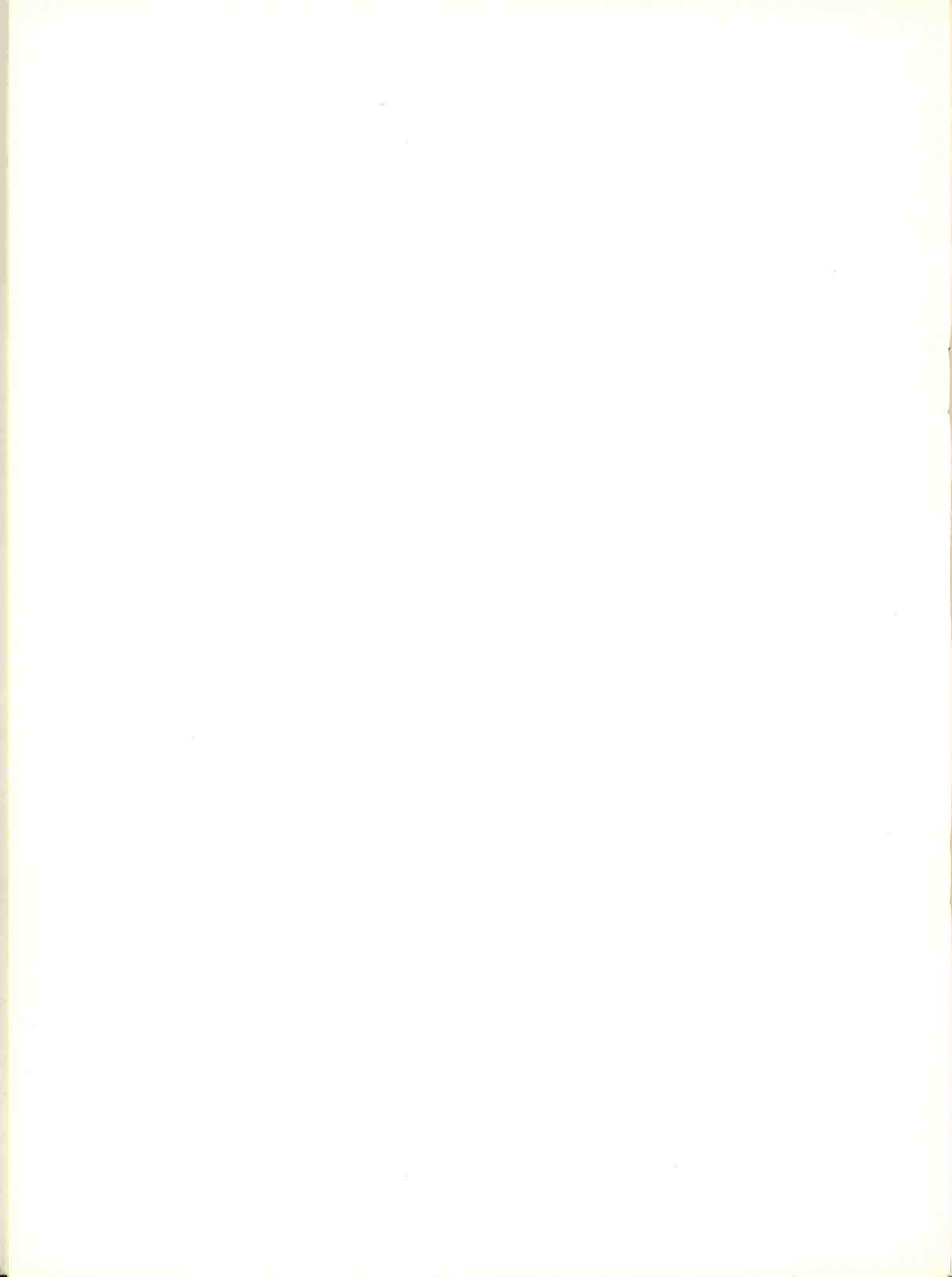
<input checked="" type="checkbox"/>	<del>RICAVI</del>		
	Della vendita di confezioni su mercato nazionale	L. 63.700.492.482	
	Della vendita di confezioni su mercati esteri	L. 13.452.903.199	
	Della vendita di confezioni in distribuzione diretta	L. 20.071.690.572	
	Della vendita di tessuti	L. 12.846.972.099	
			<del>L. 110.072.058.352</del>
<input type="checkbox"/>	<del>PROVENTI DEGLI</del> INVESTIMENTI IMMOBILIARI	L. 1.500.000	
<input type="checkbox"/>	<del>DIVIDENDI DELLE</del> PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA	L. 5.157.616	
<input type="checkbox"/>	<del>INTERESSI DEI</del> TITOLI A REDDITO FISSO	L. 12.614.049	
<input type="checkbox"/>	<del>INTERESSI DEI</del> CREDITI VERSO BANCHE	L. 186.892.819	
<input type="checkbox"/>	<del>INTERESSI DEI</del> CREDITI VERSO CLIENTI	L. 33.114.491	
<input type="checkbox"/>	<del>INTERESSI</del> DI ALTRI CREDITI	L. 3.360.933	
<input type="checkbox"/>	<del>PLUSVALENZE DERIVANTI DA ALIENAZIONE</del> <del>DI</del> BENI PATRIMONIALI	L. 10.596.336	
<input type="checkbox"/>	SCONTI, RIBASSI E VARIAZIONI CAMBI	L. 740.088.171	
<input type="checkbox"/>	ROYALTIES E PROVENTI VARI	L. 405.502.727	
<input type="checkbox"/>	<del>RESIDUI FINALI DI MATERIE PRIME,</del> <del>SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI</del>	L. 32.572.827.022	

~~TOTALE~~

~~L. 144.063.712.516~~

~~Il presente bilancio e conto dei profitti e delle perdite sono conformi a verità.~~

Il Presidente:  
FRANCO RIVETTI



## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

---

*L'Assemblea degli azionisti, tenutasi in prima convocazione il 26 giugno 1975, ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il bilancio chiuso al 31 dicembre 1974 con il relativo conto profitti e perdite. Ha inoltre deliberato:*

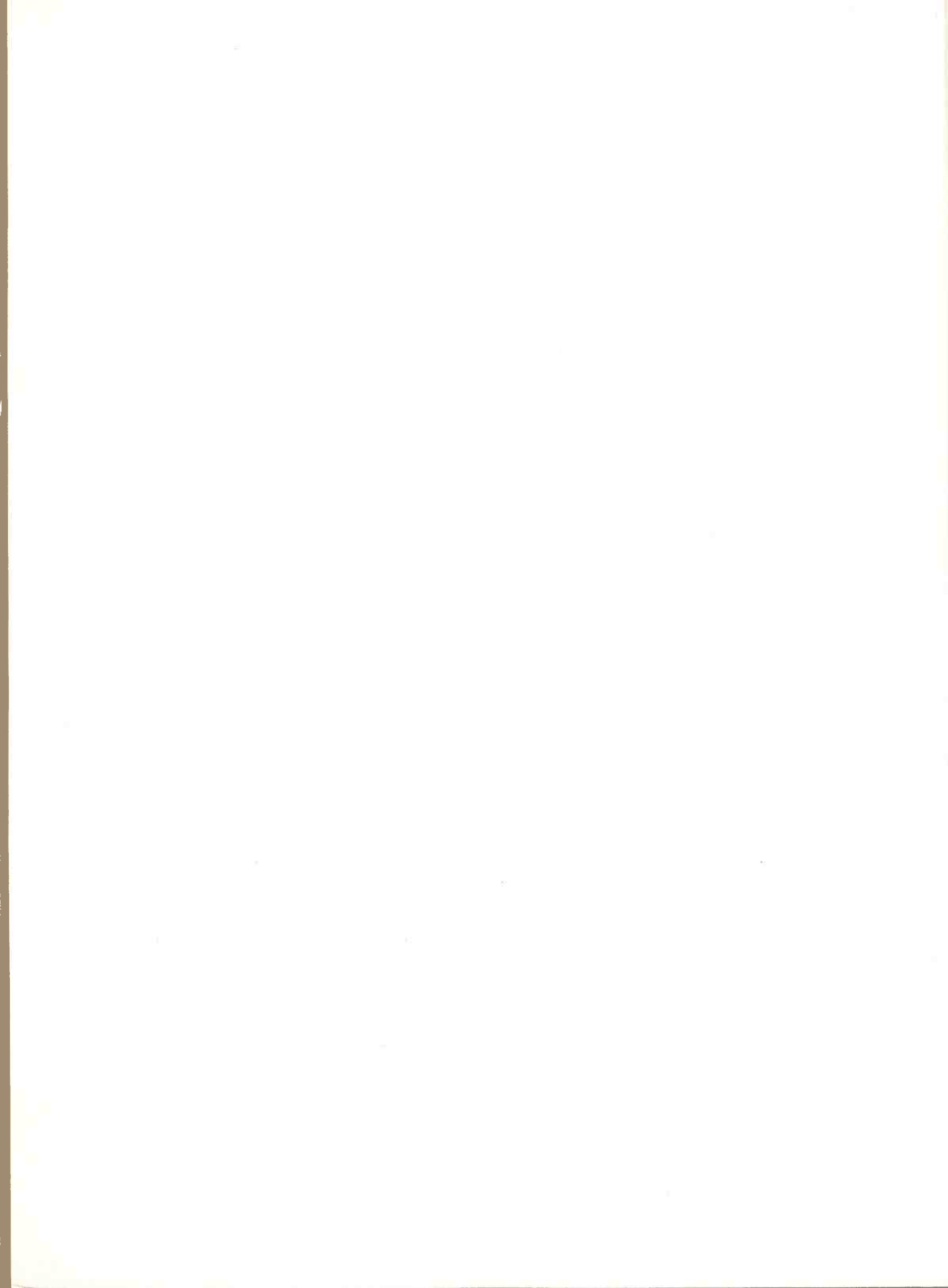
In sede ordinaria

- *l'istituzione del Fondo Riserva Tassata ex legge 19.12.1973 n. 823;*
- *la distribuzione di un dividendo nella misura di L. 150 lorde per ogni azione da nominali L. 1.000 caduna;*
- *riporto a nuovo del residuo di L. 156.597.950.*

In sede straordinaria

- *di non addivenire ad alcuna decisione sulla adozione di un nuovo testo di statuto sociale in considerazione dell'opportunità di un maggior approfondimento dei problemi posti all'ordinamento societario dall'entrata in vigore della legge 7.6.1974 n. 216.*









OK

	<b>ATTIVO</b>	
Mobili ed attrezzi	28.001.310	
Mobili uffici	1.243.567	
Depositi cauzionali	45.000	
Cassa	19.259	
	-----	
	Totale attivo	29.309.136
Cauzione Amministratore		200.000
	-----	
	Totale	29.509.136

	<b>PASSIVO</b>	
Capitale sociale	1.000.000	
Riserva ordinaria	10.385	
Riserva straordinaria	197.300	
Utile esercizi precedenti	16.988	
Fornitori	17.557.695	
Fondi ammortamento	10.009.270	
	-----	
	Totale passivo	28.791.338
		517.498
	-----	
	Totale	29.309.136
Amministratore sua cauzione		200.000
	-----	
	Totale	29.509.136

Utile netto	517.498
	-----
	Totale
	29.309.136
	-----
	Totale
	29.509.136

	<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Rendite	3.666.665	
Spese generali e ammort.	3.149.167	
	-----	
Utile netto	517.498	

Bilancio conforme alle scritture contabili.  
 L'Amministratore Unico  
 Revello cav. Fiorenzo  
 Il Collegio Sindacale  
 Tabacchi dott. prof. Luigi  
 Taricco dott. Vincenzo  
 Angioni dott. Giovanni  
 Tribunale di Torino  
 Ufficio Società  
 Depositato l'8 luglio 1975; N. 15253 Reg. d'Ord.; N.  
 89 Soc.; N. 89-69 Fasc.  
 Il Cancelliere  
 Firma illeggibile

**160 - Gruppo Finanziario Tessile - S.p.A.  
 - Torino**

Capitale sociale L. 5.000.000.000 int. vers.  
**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974**  
**ATTIVITA'**

<b>Beni patrimoniali:</b>	
— Terreni	374.200.017
— Immobili civili	41.000.000
— Immobili industriali, commer.	3.766.913.421
— Macchinario	5.913.231.134
— Impianti generali	7.413.454.285
— Impianti ed opere murarie in locali di terzi	2.180.010.722
— Mobilio	465.826.501
— Automezzi	448.740.105
— Attrezzature varie	219.448.640
	-----
	20.822.824.815
<b>Merci e materiali:</b>	
— Merci impegnate per ordini assunti	18.928.234.575
— Dotazione delle organ. vendita diretta	6.714.266.571
— Materie prime e prodotti finiti	6.930.325.876
<b>Partecipazioni e Titoli:</b>	
— Società controllate	1.456.615.046
— Società collegate	149.072.804
— Altre Società	256.603.173
— Depositi cauzionali	438.429.901
<b>Crediti:</b>	

— Clienti	9.416.820.122
— Portafoglio	798.137.409
— Portafoglio presso banche	16.134.480.718
— Società controll. e colleg.	611.345.272
— Erario e ist. prev.	1.130.407.984
— Diversi	1.324.816.151
<b>Valori Numerari:</b>	
— Cassa	80.451.046
— Banche saldi attivi	1.002.960.055
— Banche c.c. valutari	695.168.140
— C.c. postali	38.509.601
	-----
	Totale attività
	86.929.478.259

<b>Conti d'Ordine:</b>	
Cauzioni Amministratori	1.000.000
Titoli a cauzione	400.000
Fidejussioni	1.480.032.075
	-----
	Totale
	88.410.910.334

	<b>PASSIVITA'</b>	
Capitale sociale		5.000.000.000
<b>Riserve:</b>		
— Legale		429.908.225
— Straordinaria		1.773.805.782
— Rinnovamento impianti		327.812.606
— Fondo oscill. valori		218.541.738
— Fondo sovrapp. azioni		355.000.000
— Fondo rivalutazione conguaglio monetario		359.686.557
— Riserve tassate in R.M.		109.404.666
— Riserva tassata in R.M. ex legge 19 dicembre 1973 n. 823		1.158.578.259
<b>Fondi e Accantonamenti:</b>		
— Fondo ammortamento beni patrimoniali		11.321.113.738
— Fondo indennità anzianità dipendenti		11.321.113.738
— Fondo oscillazione cambi		300.000.000
— Fondo rischi su crediti		162.181.455
— Fondo imposte		1.900.000.000
<b>Finanziamenti Bancari a Medio termine</b>		5.934.350.000
<b>Mutui fondiari</b>		153.739.399
<b>Obbligazioni convertibili debiti</b>		4.160.000.000
<b>Debiti:</b>		
— Banche saldi passivi		10.810.508.996
— Fornitori		24.354.404.399
— Società controllate		200.000.000
— Diversi		6.194.156.454
<b>Utile dell'esercizio</b>		969.050.474
	-----	
	Totale passività	86.929.478.259

<b>Conti d'Ordine:</b>	
Amministrat. conto cauz.	1.000.000
Terzi titoli a cauzione	400.000
Terzi per fidejussioni	1.480.032.075
	-----
	Totale
	88.410.910.334

	<b>PROFITTI E PERDITE</b>	
<b>Perdite (componenti negativi di reddito):</b>		
Esistenze iniziali di materie prime, semilav. e prodotti finiti		28.790.487.706
Spese per acquisto di materie prime, semilav. e prodotti finiti		50.647.437.201
Spese per prestazioni di lavoro subord. e relativi contributi		32.625.642.480
Spese per prestazioni di servizi		18.257.062.559
Imposte e tasse iscritte a ruolo nell'esercizio:		
Relative a esercizi preced.		378.136.326
— Relative all'esercizio 1974		15.869.753
Interessi ed oneri su debiti Obbligazionari		387.549.980
Interessi su debiti verso banche		2.933.407.107
Sconti ed altri oneri finanziari		778.047.263
<b>Ammortamenti:</b>		



— Ordinari	1.479.548.133
— Anticipati	1.046.993.569
Accantonamenti al fondo indennità anzianità dipendenti	3.495.220.321
Accantonamenti al fondo di copertura del rischio su oscillazione cambi	300.000.000
Accantonamenti al fondo di copertura del rischio di perdite su crediti	162.181.455
Accantonamenti al fondo imposte	1.500.000.000
Minusvalenze:	
— Su titoli e azioni	163.968.313
— Derivanti da alienazioni di beni patrimoniali	5.369.408
Spese e perdite diverse:	
— Perdite su crediti	25.364.691
— Altre spese e perdite e sopravve- nienze passive	82.375.777
Utile dell'esercizio	969.050.474
<b>Totale</b>	<b>144.043.712.516</b>

Profitti (componenti positivi di reddito):

Ricavi:

— della vendita di confezioni su mercato nazionale	63.700.492.482
— della vendita di confezioni su mercati esteri	13.452.903.199
— della vendita di confezioni in distribu- zione diretta	20.071.690.572
— della vendita di tessuti	12.846.972.099
Proventi dagli investimenti immobiliari	1.500.000
Dividendi delle partecipazioni in altre Società	5.157.616
Inter. dei titoli a reddito fisso	12.614.049
Inter. dei crediti verso banche	186.892.819
Inter. dei crediti verso clienti	33.114.491
Interessi di altri crediti	3.360.933
Plusvalenze derivanti da aliena- zione di beni patrimoniali	10.596.336
Sconti, ribassi e variaz. cambi	740.088.171
Royalties e proventi vari	405.502.727
Rimanenze finali di materie prime, semilav. e prodotti finiti	32.572.827.022
<b>Totale</b>	<b>144.043.712.516</b>

Il presente bilancio e conto dei profitti e delle per-  
dite sono conformi a verità.

Il Presidente  
Franco Rivetti  
I Sindaci  
Giovanni Guglielmino  
Renzo Barazzotto  
Cesare Ferrero  
Tribunale di Torino  
Ufficio Società

Depositato il 18 luglio 1975; N. 17076 Reg. d'Ord.;  
N. 786 Soc.; N. 786-71 Fasc.

Il Cancelliere  
Firma illeggibile

### 161 - Angelo Guala - S.p.A. - Alessandria

Capitale sociale L. 360.000.000  
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974  
ATTIVO

Cassa	8.213.393
C.c. postale	18.555.167
Debitori diversi	987.255.348
Rimanenze materie prime, semi- lavorati, prodotti finiti e merci	1.644.157.064
Costruzioni leggere	57.041.685
Lavori in muratura	94.743.026
Impianti e attrezzature	469.316.122
Macchinario	1.160.757.556
Macchine e mobili per ufficio	95.119.080
Automezzi	62.415.392
Stampi	481.165.895

Eccedenza costi manutenzione	54.000.000
<b>Totale</b>	<b>5.132.839.728</b>
Cauzioni amministratori	400.000
<b>Totale attivo</b>	<b>5.133.239.728</b>

#### PASSIVO

Capitale sociale	360.000.000
Patrimonio netto: art. 13 D.P.R. 23 dicembre 1974 n. 689	159.315.760
Utile netto al 30 giugno 1974	47.238.134
Banche	680.358.381
Mutuo Centrobanca	606.052.197
Creditori diversi	1.850.421.948
Fondo ammortamento	1.102.148.800
Fondo indennità licenziamento	265.180.160
Fondo svalutazione crediti	4.000.000
Fondo plusvalenze patrimoniali art. 54 D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597	22.438.406
Utile netto di esercizio	35.685.942
<b>Totale</b>	<b>50.132.839.728</b>
Amministratori conto cauzioni	400.000
<b>Totale passivo</b>	<b>5.133.239.728</b>

#### CONTO PERDITE E PROFITTI

Perdite:	
Acquisto materie prime e ausiliarie	1.421.223.344
Imballi	104.399.768
Materiale di consumo	59.078.497
Trasporti	64.920.226
Costi di manutenzione	80.773.953
Riscaldamento	15.243.566
Energia elettrica	2.734.614
Forza motrice	43.023.270
Lavorazioni esterne	75.187.153
Spese varie di lavorazione	12.857.917
Stampati e cancelleria	16.021.896
Salari	681.521.899
Contributi su salari	299.277.601
Stipendi	207.536.517
Contributi su stipendi	82.854.032
Quote indennità di licenziamento	72.234.257
Affitti passivi	27.667.700
Leasing	1.319.815
Postali e telefoniche	9.855.851
Brevetti	31.063.135
Interessi e spese bancarie	206.351.911
Spese generali di esercizio e varie	63.585.762
Oscillazione cambi	5.109.122
Sconti e perdite	4.381.163
Perdite su crediti	3.000.000
Assicurazioni	10.115.575
Imposte	60.422.802
Provvigioni	65.739.138
Pubblicità	12.090.262
Spese generali di vendita	36.469.028
Quote di ammortamento	279.562.049
Rimanenze iniziali	881.430.520
Utile netto di esercizio	35.685.942
<b>Totale</b>	<b>4.972.738.285</b>

Profitti:	
Vendite e ricavi vari	3.285.503.976
Sconti attivi	879.457
Proventi diversi	40.738.153
Ricupero - detassazione I.G.E.	1.459.635
Rimanenze finali	1.644.157.064
<b>Totale</b>	<b>4.972.738.285</b>

Si dichiara il suesposto bilancio e conto perdite e  
profitti conformi a verità ed alle risultanze contabili.

Gli Amministratori  
sig. Piergiacomo Guala  
dott. Roberto Cairo

